



Venezia, 06.02.2019

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 0002434 Cl. 34.10.01/ Allegati n. Risposta al foglio del 21-01-2019 N. 0023618

Rif. Prot. ingresso. n. 0001707 del 23-01-2019

OGGETTO: Saccolongo (PD).

D.Lgs. 152/2006.

Verifica assoggettabilità per Variante n. 2 al P.I. - Variante verde per la riclassificazione delle aree edificabili.

Ditta: Comune di Saccolongo

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 0023618 del 21-01-2019, (qui pervenuta in data 21-01-2019 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0001707 del 23-01-2019) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni.

Tutela paesaggistica:

La variante in oggetto (cosiddetta Variante Verde al Piano degli Interventi) prevede lo stralcio, su richiesta dei proprietari, di 2.210 mq di superficie edificabile e/o parzialmente edificabile. Si tratta di una procedura di riclassificazione che prevede la valutazione da parte del comune delle istanze formulate dagli aventi titolo, affinché le aree edificabili "siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili" (art. 7, co. 1 L.R. 4/2015).

Data la natura della variante, la proposta appare migliorativa rispetto allo stato licenziato dal P.A.T., perseguendo l'obiettivo di contenere il consumo di suolo e di uno sviluppo più sostenibile.

Tutela archeologica:

La variante in oggetto non prevede interventi edilizi che possano incidere sulla eventuale presenza di evidenze o strutture di natura archeologica conservate nel sottosuolo. Pertanto, nulla si rileva per quanto attiene alla tutela archeologica.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza non ravvisa la necessità di sottoporre la variante di piano in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti



FW/CP

Responsabile dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: dott.ssa Carla Pirazzini



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it